



Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : sanfrancesco.dipaola@libero.it

www.sanfrancescodipaola.tk

ANNO 2011 – N. 8 – OTTOBRE 2011 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA

*Chi trova un amico,
trova un tesoro e
Gesù vuole essere trovato.
Iscrivi tuo figlio
al Catechismo, gli regalerai
l'amicizia di Gesù.*

Francesco visse molti anni da solo in una grotta, praticando la vita eremitica caratterizzata dalla preghiera e segnata da rigorose astinenze. Lo stesso suo cibo fu strettamente quaresimale: erbe e legumi. Molta gente seguiva con ammirazione Francesco ed accorreva presso il suo romitorio. Ben presto egli diventò il depositario delle confidenze della gente che trovava nello stile di vita di Francesco un ideale da seguire. Tale modello di vita suscitava insieme stupore ed ammirazione, in un mondo caratterizzato da scandali

e vita ecclesiale spesso non tipicamente evangelica. Ecco che la gente vedeva in Francesco e nei suoi compagni quelle persone semplici che fondavano sul Vangelo la loro stessa esistenza. Francesco si impegnò duramente in prima persona per la costruzione della chiesa, la cui edificazione avrebbe permesso il riconoscimento giuridico della nascente congregazione eremitica. Spaccava lui stesso le pietre ma anche e soprattutto predicava il Vangelo e non trascurava il suo apostolato di carità. Nel 1467 il Vaticano inviò un messo apostolico, esperto di diritto canonico che prima incontrò l'Arcivescovo di Cosenza e poi lo stesso Francesco. Il nunzio apostolico rimproverò Francesco per il suo stile di vita giudicandolo impossibile da seguire. Ma Francesco per dimostrare la possibilità di quanto i suoi insegnamenti proponevano prese del fuoco tra le mani e disse: ***“A chi ama Dio tutto è possibile”.***



*A Messaggio del
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino – Sulla Tua Parola

DOMENICA 2 OTTOBRE

Impariamo a produrre frutti e ad accogliere il messaggio evangelico. Non rimaniamo chiusi nella presunzione della nostra salvezza ma cerchiamo di lavorare sodo nella vigna affidatoci dal Signore; è producendo frutto che meriteremo la Vita Eterna.

DOMENICA 9 OTTOBRE

Oggi abbiamo ricevuto un invito e stiamo partecipando ad un grande banchetto, facciamo festa perché è il Banchetto Eucaristico. Dio ci invita ma spesso rifiutiamo questo prestigioso invito, perché siamo presi dalle fatiche di ogni giorno, siamo indaffarati e non abbiamo certo il tempo di andare a Messa. Dice un proverbio : ***“Domenica è sempre Domenica”*** ma che Domenica è se non si gusta il sapore della Messa, il piacere di ritrovarsi con tutta la Comunità, ascoltare e comprendere la Messa è dovere e piacere di ogni cristiano.

DOMENICA 16 OTTOBRE

“Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio” dice il Signore. Gesù afferma che accanto agli impegni sociali restano sopra questi gli impegni, certamente più importanti, che ognuno di noi ha con Dio che essendo il nostro Creatore e Signore ha molti più diritti degli uomini su altri uomini. Ricordati ogni momento dell’amore che Dio a per te ed onora la Messa Domenicale momento di vicinanza col Padre.

DOMENICA 23 OTTOBRE

“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente” Questo è il primo di tutti i comandamenti seguito dal secondo: ***“Amerai il tuo prossimo come te stesso”***. Tutto da qui ha origine, impariamo ad amarci come Dio ci ama. Non possiamo dire di amare Dio, di essere Cristiani se non amiamo e perdoniamo il nostro prossimo.

DOMENICA 30 OTTOBRE

Guardatevi bene dalle persone che dicono ma non fanno. Tante sono le persone che compiono le loro opere per essere ammirati delle genti. Dice il Signore: ***“Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato.”***

IL VIAGGIO DEL PAPA IN GERMANIA

Dal messaggio del Pontefice

Da parecchi anni constatiamo un crescente distanziarsi di una parte notevole di battezzati dalla vita della Chiesa. E' d'obbligo, quindi, una domanda: la Chiesa non deve forse adattarsi al tempo presente per cercare di raggiungere le persone di oggi che sono alla ricerca e in dubbio? La Chiesa non sono soltanto gli altri, non soltanto la gerarchia, il Papa e i Vescovi: ***Chiesa siamo tutti noi, i battezzati e sicuramente esiste un bisogno di cambiamento.*** Ogni cristiano e la comunità dei credenti nel suo insieme sono chiamati ad una conversione continua, per riprendere la rotta e percorrere in modo più spedito un cammino. Il motivo fondamentale del cambiamento sta nella missione apostolica dei discepoli e della Chiesa stessa e si basa anzitutto sull'esperienza personale: ***“Voi siete testimoni”*** ; si esprime in relazioni: ***“Fate discepoli tutti i popoli”*** ; trasmette un messaggio universale: ***“Proclamate il Vangelo a ogni creatura”***. Purtroppo a causa delle pretese e dei condizionamenti del mondo, questa testimonianza viene continuamente offuscata, vengono annullate le relazioni e viene relativizzato il messaggio. Per compiere la sua missione, la Chiesa deve, per così dire, essere distaccata dal mondo. La sua missione, infatti, deriva dal mistero del Dio uno e trino, dal mistero del suo amore creatore. ***E l'amore non è soltanto presente in qualche modo in Dio: Egli stesso lo è, ed è per sua natura amore.*** Tale amore non vuole essere isolato in sé, ma

secondo la sua natura vuole diffondersi. Nell'incarnazione e nel sacrificio del Figlio di Dio, esso ha raggiunto l'umanità – cioè noi – in modo particolare, e questo attraverso il fatto che Cristo, il Figlio di Dio è, per così dire, uscito dalla sfera del suo essere Dio, si è fatto carne ed è diventato uomo. Esiste uno scambio tra Dio e gli uomini: noi non abbiamo nulla che potremmo dare a Dio, possiamo solo metterGli davanti il nostro peccato e Lui lo accoglie e lo assume come proprio, in cambio ci dà se stesso e la sua gloria. Si tratta di uno scambio davvero disuguale che si compie nella vita e nella passione di Cristo. La Chiesa deve di nuovo aprirsi alle preoccupazioni del mondo, per continuare a rendere presente lo scambio sacro che ha preso inizio con l'Incarnazione. Si manifesta, però, anche una tendenza contraria: quella cioè di una Chiesa soddisfatta di se stessa, che si accomoda in questo mondo, è autosufficiente e si adatta ai criteri del mondo concedendo alla organizzazione e alla istituzionalizzazione un'importanza maggiore che non alla sua chiamata all'essere aperta verso Dio e ad un aprire il mondo al prossimo. Soltanto senza il peso di privilegi materiali e politici, la Chiesa può dedicarsi in modo veramente cristiano al mondo intero e vivere con più scioltezza la sua chiamata al ministero dell'adorazione di Dio e al servizio del prossimo. Bisogna realizzare la fede pienamente nell'oggi, vivendola, togliendo da essa ciò che solo apparentemente è fede, ma in verità è convenzione ed abitudine.

Parlatene al Parroco

Scrivete a:

Parr. San Francesco di Paola
Piazza San Francesco di Paola
95131 CATANIA

oppure inviate una e-mail a:
sanfrancesco.dipaola@libero.it
o fissate un appuntamento
095-534515 - 331-6420609

Una Preghiera al mese

02 OTTOBRE

**Santi Angeli Custodi
e
Festa dei Nonni**

Angelo di Dio che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi, governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen

Ti prego, Signore, per i miei nonni. Benedici e dono loro pace e gioia. Attraverso le loro esperienze, le gioie e le tribolazioni della loro lunga vita essi hanno imparato la saggezza. Rendimi capace di ascoltarli con attenzione e con rispetto per crescere anch'io saggio e buono, come mi desiderano, per essere loro motivo di conforto. Amen.

Una Ricetta al mese

Torta di carote e mandorle

Ingredienti:

- 4 uova
- 200gr di zucchero
- 150gr di farina 00
- 300gr di carote (pulite e grattugiate)
- 150gr di mandorle tritate
- 1 bicchiere di olio di semi di arachidi
- 1 bicchiere di latte

- 1 bustino di lievito per dolci
- 1 bustina di vanillina
- la buccia di 1 limone grattugiato
- 1biccherino di brandy
- 1 pizzico di zenzero
- 1 di cannella

Preparazione:

Mettete nel mixer le uova con lo zucchero e lavorate il tutto.

Aggiungete a filo l'olio, le mandorle tritate, le carote, il latte, la farina setacciata, quindi unite il lievito, il brandy e la buccia del limone grattugiato, un pizzico di sale, lo zenzero e la cannella. Lavoratelo fino ad ottenere un composto omogeneo. Quindi imburrate e infarinate una tortiera a cerniera del diametro di 26 cm, versategli il composto ben amalgamato e mettetelo nel forno precedentemente riscaldato a 180° per circa 40 minuti. Fate raffreddare e spolveratelo di zucchero a velo

Buon appetito